



*Convegno Nazionale  
10 Anni Ecolabel Europeo in Italia  
Roma 8 Ottobre 2008*

**La Sfida del Turismo Sostenibile in una  
Destinazione Turistica di Massa  
la RIVIERA di RIMINI**



Enzo Finocchiaro  
Provincia di Rimini

# Rimini e il Turismo Sostenibile: Mission Impossible ?

Scopo della presentazione è di illustrarvi (in 10 minuti)

- ❑ **Cosa abbiamo fatto** in questo 10 anni di turismo sostenibile
- ❑ **Cosa abbiamo appreso** in questi 10 anni di attività per un turismo più sostenibile
- ❑ **Cosa pensiamo di fare da grandi** idee progetti azioni che abbiamo in cantiere che speriamo siano la basi per ulteriori traguardi



# Rimini 150 anni di turismo Veniamo da lontano



Enzo Finocchiaro  
Provincia di Rimini

# Rimini il leader del turismo balneare italiano 20 ml.presenze



Enzo Finocchiaro  
Provincia di Rimini

# Rimini e il Turismo Sostenibile

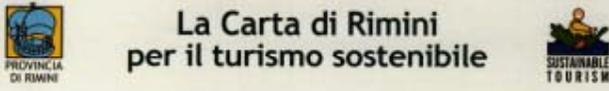
## Cosa abbiamo fatto negli ultimi 10 anni

- ❑ Firma della **Carta di Aalborg** nel 1999
- ❑ Forum Provinciale Agenda 21 nel 2002
- ❑ la **1° Conferenza Internazionale sul Turismo Sostenibile**
  - che ha messo a punto ed approvato la “**Carta di Rimini per il turismo sostenibile**” un decalogo di raccomandazioni per supportare le destinazioni turistiche di massa nel bacino del Mediterraneo nel loro impegno per affermare un modello turistico più sostenibile,
  - ha creato un **Network delle “Città per il Turismo Sostenibile”** promosso dalla nostra Provincia insieme a ICLEI di cui fanno parte 30 destinazioni turistiche



# Rimini e il Turismo Sostenibile

## Cosa abbiamo fatto negli ultimi 10 anni



### La Carta di Rimini per il turismo sostenibile

Questo documento presenta le raccomandazioni e le proposte orientate all'azione, approvate nella Conferenza Internazionale sul Turismo Sostenibile tenutasi a Rimini dal 28 al 30 giugno '01, promossa dalla Provincia di Rimini, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna. La carta è il risultato dei lavori svolti prima e durante la Conferenza, con il contributo degli organizzatori, dei moderatori, dei relatori, dei partecipanti alle diverse sessioni di lavoro.

Non, come partecipanti alla conferenza di Rimini, pensiamo che la Carta sia uno strumento utile per fare ulteriori passi verso la "sostenibilità del turismo", con un'attenzione particolare alle "destinazioni del turismo di massa". Ritendiamo che questo tema sia più pronto da inserire nell'agenda politica di tutti i soggetti coinvolti e che su di questa agenda si debbano realizzare e promuovere ulteriori sforzi e impegni nei prossimi anni.

Prendiamo come punto di partenza gli sforzi già compiuti dai documenti e dalle Carte prodotti a livello internazionale nel recente passato. Tra questi, ricordiamo:

- La Conferenza Internazionale di Lanzarote (1995);
- La Conferenza Internazionale di Cadix (1997);
- Il Congresso Internazionale di Sant-Felice de Galindou organizzato dalle associazioni del volontariato dell'area mediterranea (1998);
- Il lavoro prodotto dal World Tourism Organization, in particolare il Codice Globale di Etica per il Turismo adottato nel 1999;
- Il lavoro svolto dall'UNEP con il Mediterraneo Action Plan on Tourism grazie al contributo di BRAC e PAP/RAC) e con le indicazioni formulate dalla Commissione per lo Sviluppo Sostenibile del Mediterraneo e adottate dalle parti contraenti alla Convenzione di Barcellona (1998);
- Il lavoro per la Fair Operator Initiative, in partnership tra UNEP, WTO e UNESCO.

Guardiamo con interesse alle strategie, in via di finalizzazione a livello della Commissione Europea, in particolare a:

- la Strategia Europea sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere - ICZM (2000);
- la Strategia dell'Unione Europea per lo Sviluppo Sostenibile (2001);
- i documenti preparati dall'Agenda 21 europea per il turismo sostenibile.

Riconosciamo e sottolineiamo pertanto l'urgenza di un'azione concertata, in grado di agire efficacemente sulla crescente domanda e offerta turistica. Riteniamo che ha già prodotto effetti ambientali e sociali rilevanti e che ogni ricerca di compromettere la stessa qualità e vitalità dell'offerta turistica.

Ritendiamo, in conclusione, che i paesi europei dell'area mediterranea e le aree a "turismo-massivo" debbano:

- assumersi la responsabilità di riprendere i propri modelli e le strategie di sviluppo;
- innovare il proprio prodotto turistico, affermando la propria identità e diversità culturale e valorizzando i prodotti e le risorse umane ed economiche locali;

nella direzione della sostenibilità sociale, economica ed ambientale del turismo e della qualità ambientale del territorio.

Ci impegniamo altrettanto ad ottenere, ampliare e diffondere le prassi di gestione sostenibile del turismo, in coerenza con gli obiettivi e i contenuti delle successive raccomandazioni.

Chiediamo a tutti i soggetti che a diverso titolo possono contribuire, in partnership tra loro e nel rispetto del loro specifico ruolo, di partecipare allo sforzo di definizione di un quadro comune di politiche, con particolare riferimento a quelle di livello europeo e di scala mediterranea, finalizzate all'attuazione delle seguenti raccomandazioni.

#### RACCOMANDAZIONI

Promuovere l'utilizzo della partecipazione e rafforzare e costruire partenariati attivi come proposto dai modelli introdotti con le Agende 21 locali, e dagli approcci UNEP ed Europei per la Gestione Integrata delle zone costiere), riconoscendo la partecipazione come un fondamentale "fattore di successo" per mettere in pratica la sostenibilità.

I processi partecipativi devono svilupparsi fin dalle prime fasi dei processi decisionali, devono poter influire su di essi, devono essere strettamente integrati con il sistema della rappresentanza democratica.

La costruzione di partenariati deve in particolare coinvolgere e integrare tra loro:

- gli attori fondamentali (le istituzioni amministrative, i Tour operator, gli imprenditori turistici, le associazioni ambientaliste e dei consumatori, i sindacati) residenti, i lavoratori, i turisti;
- tutti i livelli di governo sia quello internazionale e quello locale, con particolare attenzione al ruolo di quest'ultimo;
- tutti i settori di intervento (trasporti, uso del territorio, ambiente, turismo, ecc.);
- le aree costiere e contigue (banche, spiagge, dune, lagune) con la consapevolezza e l'assunzione di responsabilità di ogni soggetto, con riferimento ad azioni rilevanti per il raggiungimento del risultato di un turismo sostenibile.

Promuovere e rafforzare la gestione e la pianificazione integrata e sostenibile nelle aree costiere, con particolare attenzione alle destinazioni turistiche di massa:

  - Adottando di parte del Consiglio e del Parlamento Europeo la Raccomandazione della Commissione Europea relativa alla strategia sulla Gestione Integrata delle aree costiere - ICZM;
  - Invertendo l'approccio proposto da detta Raccomandazione nelle strategie nazionali e regionali;
  - Sostanzando l'attuazione concreta a livello locale.



### NETWORK DELLE CITTÀ PER IL TURISMO SOSTENIBILE

THE NETWORK OF CITIES FOR SUSTAINABLE TOURISM



**Obiettivi del Network sono:**

- Sviluppare progetti comuni per promuovere la sostenibilità del territorio;
- Condividere informazioni "best practice" per l'attuazione delle strategie per una città sostenibile e aumentare la competitività del turismo;
- Promuovere l'uso di risorse (Uffici Europee e altre istituzioni) e dei servizi turistici;
- Promuovere il dialogo con le istituzioni locali e regionali;
- Condividere gli strumenti di pianificazione come i piani turistici e i piani di gestione del territorio;
- Promuovere la cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile;
- Promuovere la cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile;

**Objectives of the Network are:**

- Develop joint projects to promote the sustainability of the territory;
- Share information "best practice" for sustainable tourism and increase the competitiveness of tourism;
- Promote the use of resources (EU Offices and other institutions) and tourism services;
- Promote dialogue with local and regional authorities;
- Promote international cooperation for sustainable development;
- Promote international cooperation for sustainable development;



Enzo Finocchiaro  
Provincia di Rimini

# Cosa abbiamo fatto negli ultimi 10 anni I risultati raggiunti di cui siamo fieri

Fra le molteplici e rilevanti azioni realizzate in questi anni crediamo opportuno richiamare l'attenzione sulle principali:

- **Il primo hotel Ecolabel** certificato in Italia
- **Linee Guida e Manuali, Corsi di Formazione** per gli operatori turistici al fine di diminuire l'impatto ambientale dei servizi da loro offerti ( "Acquisti verdi negli Hotel", "L'Ecolabel dei servizi turistici", "Sistema semplificato per la gestione ambientale degli hotel")
- La prima Valutazione della **Capacità di Carico Turistica (TCCA)** in una destinazione turistica di massa del Mediterraneo
- Il primo **GIZC-Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere** (secondo la metodologia Europea ICZM) adottato nel 2003 che ha aperto la strada alla realizzazione del GIZC della Regione Emilia Romagna
- **Primo stabilimento balneare Eco Sostenibile** in Europa,

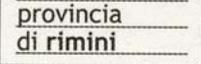


# Cosa abbiamo fatto negli ultimi 10 anni I risultati raggiunti di cui siamo fieri



# Cosa abbiamo fatto negli ultimi 10 anni I risultati raggiunti di cui siamo fieri





**Bagnino Ecosostenibile**

ITALIANO/ENGLISH








## IL BAGNINO ECOSOSTENIBILE

**1843: NASCE SULLA RIVIERA DI RIMINI IL PRIMO STABILIMENTO BALNEARE**  
**2003: NASCE SULLA RIVIERA DI RIMINI IL PRIMO STABILIMENTO BALNEARE ECO-SOSTENIBILE**

Nel 1843 si inaugura a Rimini il primo stabilimento balneare. Oggi, 160 anni dopo, lungo i 40 Km di frangente sabbia della riviera riminese, i bagnini - migliori interpreti della tradizionale ospitalità romagnola - sono diventati quasi 700. Questa crescita non è priva di conseguenze sull'ambiente. Col numero degli stabilimenti sono aumentate le necessità idriche ed energetiche complessive, nonché la quantità di rifiuti (in gran parte riciclabili) prodotti ogni giorno, durante l'intero arco della stagione che va da metà maggio a metà ottobre.

### IL PROGETTO

Dal 2002 la Provincia di Rimini ha promosso, in collaborazione con i bagnini e in seno al processo di Agenda 21 Locale, un progetto di rinnovamento degli stabilimenti balneari denominato "Bagnino eco-sostenibile". Tale progetto annovera tra i suoi obiettivi principali: la promozione dell'energia solare "pulita" sulla riviera adriatica, il risparmio energetico, il contenimento degli sprechi idrici e l'incremento della sostenibilità ambientale di operatori e turisti.

A differenza di uno stabilimento balneare ordinario il "Bagnino eco-sostenibile" prevede fra le altre cose:

- Celle fotovoltaiche per soddisfare l'intero fabbisogno energetico della struttura con energia elettrica "pulita" (anziché elettricità prodotta in centrali convenzionali a elevato impatto ambientale).
- Pannelli solari termici per il riscaldamento dell'acqua delle docce.
- Rubinetti a tempo, ultrasensibili e riduttori di flusso per il contenimento degli sprechi idrici.
- Vasche di decantazione per il recupero delle acque grigie e il loro riutilizzo negli impianti irrigui e negli scarichi dei WC.
- Contenitori separati per la raccolta differenziata per il recupero di pile, carta, materiale plastico e vetro.
- Un "Info-Point" per la sensibilizzazione degli utenti sui temi della sostenibilità e per la diffusione di alcuni dati sull'ambiente (qualità delle acque di balneazione, livelli di radiazione UV, previsioni meteo).



Enzo Finocchiaro  
Provincia di Rimini

# Cosa abbiamo appreso in questi 10 anni

- ❑ E' utile una strategia di lungo termine per la sostenibilità turistica ma forse è più importante raggiungere risultati concreti nel breve termine
- ❑ E' necessario stringere partnership durature fra pubblico e privato ma nella piena consapevolezza dei rispettivi ruoli cioè non bisogna inventarsi il mestiere che altri fanno meglio
- ❑ E' necessario fare benchmarking, imparare dai migliori e dalle loro buone pratiche ma sforzandosi tuttavia di trovare soluzioni che si adattano al proprio contesto ambientale economico e sociale
- ❑ Va privilegiato un approccio bottom up per la soluzione dei problemi , va favorita la piena e consapevole partecipazione del maggior numero dei soggetti interessati in ottica Agenda 21



# Cosa vogliamo fare da grandi

- ❑ Mettere in pratica i contenuti dell' "Agenda per un Turismo Europeo Sostenibile e Competitivo" approvata dalla Commissione nell'Ottobre 2007, rafforzando l'attività del Gruppo di lavoro Turismo Sostenibile Agenda 21 Italia, di cui siamo coordinatori nazionali, e moltiplicando gli sforzi per fare rete con le altre destinazioni turistiche europee, cooperando con il neonato Network Europeo delle Regioni
- ❑ Trasformare i progetti sperimentali in corso in buone pratiche da disseminare a livello nazionale ed europeo:
  - Acquisti verdi nelle strutture turistiche:
    - Guida Acquisti verdi Hotel (pubblicazione e sito web)
    - [www.acquistiverditurismo.it](http://www.acquistiverditurismo.it)
  - Ecolabel per servizi turistici:
    - essere pronti per il 2010 all'entrata a regime dei nuovi criteri con una "Road Map" finalizzata a incrementare significativamente il numero di strutture Ecolabel nella nostra provincia



**Cosa vogliamo fare da grandi**



## 2° Conferenza Internazionale sul Turismo Sostenibile

**Sostenibilità Innovazione e Valorizzazione dell'Identità delle  
destinazioni turistiche di massa**

Cosa vogliamo fare da grandi

27-29 Novembre 2008

Palacongressi Riccione Riviera di Rimini

<http://conferenzats2008.provincia.rimini.it>



Enzo Finocchiaro  
Provincia di Rimini

# Rimini e il Turismo Sostenibile

## Il futuro che vogliamo



TURISMO SOSTENIBILE

IL FUTURO CHE VOGLIAMO

SUSTAINABLE TOURISM

THE FUTURE WE WANT



Enzo Finocchiaro  
Provincia di Rimini